

Il polo di ricerca in bilico Centro di Nerviano, la Regione mette in salvo il bilancio

Un punto fermo, c'è: il bilancio 2013 del Nerviano medical science sarà approvato. Forse già oggi. Lo ha annunciato l'assessore regionale alla Sanità, Mario Melazzini, come atto «necessario a garantire la continuità aziendale». Fino a qui, la Fondazione regionale per la ricerca biomedica, controllata da Regione Lombardia, aveva chiesto il rinvio dell'approvazione del documento contabile. Anche perché all'appello mancavano 9 milioni di euro dovuti, appunto, dalla Regione, che ha intenzione di rivedere il ruolo del polo di ricerca. Insomma, per usare le parole di Melazzini, l'approvazione del bilancio 2013 è «un fatto importante». Ma la strategia regionale per il sostegno alla ricerca «non riguarda soltanto il centro di Nerviano e dovrà essere inquadrata in un contesto più ampio».

Il che non rassicura i rappresentanti sindacali dei circa 500 dipendenti (tra cui 200 ricercatori) del polo per la ricerca scientifica. Che ieri hanno diffuso una nota per dire che «la situazione am-

ministrativa non chiara potrebbe provocare la rescissione di numerosi contratti già firmati dalle società del Gruppo, con richieste di penalità economiche». E avanzano un dubbio: «In caso di fallimento qualcuno potrebbe poi comprare a poco prezzo quanto rimarrà del Gruppo Nms, soprattutto i brevetti, per godere delle prossime milestones e royalties in arrivo per alcuni accordi con società multinazionali del farmaco: non si parla di pochi milioni, ma potenzialmente di qualche centinaio».

Lo stesso presidente del polo di ricerca, Alberto Sciumé, sottolinea come il bilancio «oggi sia in utile, anche se il consolidato è gravato dal debito pregresso. Il socio (la Regione attraverso la Fondazione) è nel suo pieno diritto di fare le sue scelte, anche se sarebbe un peccato che prendesse altre strade proprio nel momento in cui il rilancio si sta realizzando».

M. Cre.

